

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici (M2-C3-I.2.1)	<p>13.950 (Sovvenzioni) Fondo complementare (D.L. n.59/2021):</p> <p>Per il 2023 910 mln</p> <p>Per il 2024 829,9 mln</p> <p>Per il 2025 1.439,9 mln</p> <p>Per il 2026 1.383,81 mln</p>	Ministero della transizione ecologica (MITE)	Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	<p>Traguardo: T4 2021 L'atto o gli atti giuridici devono prorogare le prestazioni Ecobonus e Sismabonus fino al 31 dicembre 2022 per i condomini e fino al 30 giugno 2023 per l'edilizia residenziale pubblica (IACP)</p> <p>Obiettivo: T2 2023 Completamento della ristrutturazione di edifici per: i) almeno 12 000 000 di metri quadri che si traduce in risparmi di energia primaria di almeno il 40 % e il miglioramento di almeno due classi energetiche nell'attestato di prestazione energetica, ii) ristrutturare almeno 1 400 000 metri quadri per scopi antisismici.</p> <p>Obiettivo T4 2025: Completamento della ristrutturazione di edifici per: i) almeno 32 000 000 di metri quadri che si traduce in risparmi di energia primaria di almeno il 40 % e nel miglioramento di almeno due classi energetiche nell'attestato di prestazione energetica, ii) ristrutturare almeno 3 800 000 metri quadri a fini antisismici.</p>	<p>Il disegno di legge di bilancio 2022 (articolo 9, comma 1) introduce una proroga della misura del Superbonus 110%, con scadenze differenziate in base al soggetto beneficiario. In sintesi per i condomini e le persone fisiche (al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione) viene prevista una proroga al 2025 con una progressiva diminuzione della percentuale di detrazione: -110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023; -70% per quelle sostenute nell'anno 2024; -65% per quelle sostenute nell'anno 2025.</p> <p>La disposizione proroga la possibilità di avvalersi della misura per le cooperative di abitazione a proprietà indivisa, prevedendo che la detrazione si applichi anche alle spese, documentate e rimaste a carico del contribuente, sostenute dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023. Per gli stessi soggetti, qualora siano stati effettuati lavori (al 30 giugno 2023) per almeno il 60 per cento dell'intervento complessivo, la detrazione spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023. La norma introduce un nuovo termine per l'applicazione della disciplina anche nei casi di installazione di impianti solari fotovoltaici (30 giugno 2022).</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>Per gli interventi effettuati dalle persone fisiche per i quali, alla data del 30 settembre 2021 risulti effettuata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), la detrazione del 110 per cento spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022.</p> <p>Per gli interventi effettuati su unità immobiliari adibite ad abitazione principale dalle persone fisiche, che hanno un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 25.000 euro annui, l'agevolazione fiscale spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022.</p>
<p>Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica (M2-C3-I.1.1)</p>	<p>800 Prestiti di cui: 2021: 70 2022: 70 2023: 70 2024: 210 2025: 210 2026: 170</p> <p><i>600 nuovi progetti</i></p> <p><i>200 FSC</i></p>	<p>Ministero dell'istruzione</p>	<p>Questa linea di investimento si concentra sulla <u>progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto</u> con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili per favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti, ii) l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi, iii) la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti, iv) lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità. <p>In particolare, il piano mira ad intervenire su circa 195 edifici scolastici, per un totale di oltre 410 mila mq, con conseguente beneficio su circa 58 mila studenti e una riduzione del consumo di energia finale di almeno 50 per cento</p>	<p>T4-2023 (T): Aggiudicazione di tutti i contratti pubblici per la sostituzione dei nuovi edifici scolastici.</p> <p>Q2-2026: Costruzione di almeno 400.000 metri quadrati di nuove scuole.</p>	<p>Si tratta di investimenti pubblici su edifici scolastici pubblici, è dunque esclusa, in sede attuativa, l'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato</p> <p>Si rammenta che il <u>decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 73</u> recepisce nell'ordinamento nazionale la <u>Direttiva 2018/2002/UE</u> sull'efficienza energetica (Energy Efficiency Directive - EED), Il decreto, in particolare estende al 2030 l'obbligo di realizzare interventi di efficientamento sugli immobili della P.A. tali da conseguire la riqualificazione energetica almeno il 3% annuo della superficie coperta utile climatizzata.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<p>(3,4 Ktep all'anno) che permetterà di raggiungere una riduzione delle emissioni annue di gas a effetto serra pari a circa 8.400 tCO2.</p> <p>Il PNRR afferma che i dati forniti dall'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica presentano casi in cui gli interventi di adeguamento sismico o di miglioramento associati ad una consistente ristrutturazione finalizzata alla riduzione dei consumi energetici non sono tecnicamente ed economicamente convenienti. In questi casi, risulta necessario intervenire con piani di costruzione di nuovi edifici scolastici, in particolare per gli edifici situati in zone ad alto rischio sismico, al fine di garantire la disponibilità di ambienti di insegnamento e apprendimento sicuri e innovativi.</p>		<p>Le disposizioni sulle strategie di lungo termine per la riqualificazione del parco immobiliare pubblico e privato trovano collocazione nel D.Lgs. 10 giugno 2020, n. 48 di recepimento della Direttiva 2018/844/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia (cd. EPBD).</p> <p>Si rinvia al tema dell'attività parlamentare "risparmio ed efficienza energetica"</p>
Efficientamento degli edifici giudiziari (M2-C3-I.1.2)	411,7 Prestiti	Ministero della Giustizia	<p>La misura si pone l'obiettivo di intervenire su 48 edifici giudiziari entro la metà del 2026 efficientando 290.000 mq (con un risparmio pari a circa 2.500 tCO2 e 0,7 Ktep all'anno con conseguente riduzione delle emissioni di 2,4Kt CO2 l'anno). L'intervento si focalizza, sull'efficientamento e sulla manutenzione di beni esistenti e mira inoltre a:</p> <p>i) garantire la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli interventi attraverso l'utilizzo di materiali sostenibili e l'utilizzo di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili; ii) adeguare le strutture, e ridurre la vulnerabilità sismica degli edifici; iii) effettuare analisi di monitoraggio e misurazione dei consumi energetici finalizzate alla massimizzazione</p>	<p>T4 2023 (T): Aggiudicazione di tutti i contratti pubblici per la costruzione di nuovi edifici, la riqualificazione e il rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia. L'aggiudicazione è firmata dal ministero della Giustizia a seguito di una procedura di appalto pubblico.</p> <p>T2 2026 (O): Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia per almeno 289. 000 mq.</p>	<p>Si tratta di investimenti pubblici su edifici pubblici, è dunque esclusa, in sede attuativa, l'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato.</p> <p>Soggetti istituzionali gestori del programma: Ministero della Giustizia.</p> <p>Gli Allegati al PNRR danno indicazione specifica degli edifici che saranno coinvolti nel progetto. Gli immobili sono collocati nelle seguenti città: Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Latina, Messina, Milano, Monza, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Roma, Trani, Torino, Velletri Venezia</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			dell'efficienza e alla minimizzazione dei consumi e dell'impatto ambientale.		
Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento (M2-C3-I.3.1)	200 Prestiti	Ministero della Transizione Ecologica	<p>Il <i>target</i> che si pone la misura di investimento è relativo allo sviluppo di 330 km di reti di teleriscaldamento efficiente e alla costruzione di impianti o connessioni per il recupero di calore di scarto per 360 MW, ipotizzando che il 65 per cento delle risorse sia allocato per le reti (costo 1,3 mln a km) e il 35 per cento circa a sia dedicato allo sviluppo di nuovi impianti (costo 0,65 mln a MW).</p> <p>Il raggiungimento del <i>target</i> consentirebbe, a regime, di conseguire benefici di tipo energetico-ambientale pari a 20,0 Ktep annui di energia primaria fossile risparmiata e 0,04 MtCO₂ di emissione di gas serra evitati nei settori non ETS ogni anno.</p> <p>Il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima già prevede lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento, inquadrandolo nel contesto di costruzione di reti infrastrutturali energetiche utili a rafforzare la competitività economica nazionale e la qualità ambientale del territorio a livello locale.</p> <p>Tra gli strumenti agevolativi attualmente attivi, il Fondo nazionale per l'efficienza energetica (art. 15 del D.Lgs. n. 102/2014), che prevede una linea di intervento dedicata alla concessione di garanzie sugli investimenti per lo sviluppo delle reti di teleriscaldamento.</p>	<p>T4 2022(T): I contratti per il miglioramento delle reti di riscaldamento sono affidati dal Ministero della Transizione ecologica a seguito di una procedura di appalto Pubblico.</p> <p>La gara sarà pubblicata nel giugno 2022 (giugno 2023 l'eventuale successiva gara per l'utilizzo di risorse residue), con una finestra temporale di 4 mesi per la presentazione dei progetti. La graduatoria sarà pubblicata entro dicembre dello stesso anno di pubblicazione del bando.</p> <p>T2 2026 (O): ampliamento delle reti di teleriscaldamento</p>	<p>La gara prevede l'erogazione di un incentivo in conto capitale nel rispetto delle norme sugli aiuti di stato definite dal Regolamento UE n. 651/2014 (GBER).</p> <p>Al fine di sostenere l'investimento, il PNRR giudica necessario promuovere una riforma normativa per assicurare il completamento del quadro normativo del servizio di teleriscaldamento, affidato dalla legge all'ARERA, attraverso la definizione di adeguati <i>standard</i> di qualità e obblighi di servizio, nonché di norme che tutelino i diritti di informazione dei clienti finali e la libertà di scelta del fornitore.</p> <p>Il D.Lgs. 8 novembre 2021 n. 199, di recepimento Direttiva 2018/2001/UE (cd. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, al Titolo II, introduce una generale ridefinizione della disciplina dei regimi di sostegno delle fonti di energia rinnovabile, recando delle norme di coordinamento con il PNRR (artt. 13-15). L'articolo 13, in particolare, definisce i criteri generali per l'adozione dei decreti ministeriali di attuazione di una serie di misure del PNRR previste dal successivo articolo 14, tra le quali, quella qui in</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					esame, sullo sviluppo dei sistemi di teleriscaldamento (M2C3-I.3.1).